

(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 13.01.2018)

Il giornale “Fuori dalla Rete”

13.01.2018, L’iniziativa



E' in uscita **domenica 14 gennaio** “FUORI DALLA RETE”, il 1° numero 2018 del giornale di informazione ed approfondimento del Circolo socio-culturale “Palazzo Tenta 39”.

La distribuzione, riservata agli associati, avverrà in Piazza Leonardo Di Capua a Bagnoli Irpino a partire **dalle ore 10:15**.

I soci impossibilitati a ritirare la copia, potranno ottenere (su richiesta) la spedizione del bollettino al proprio domicilio o l'invio in formato elettronico al proprio indirizzo e-mail.

Alcune anticipazioni

Anche la prima edizione del 2018 si presenta di apprezzabile qualità e ricca di spunti interessanti. Ventiquattro pagine in questo numero della rivista, diciassette gli editorialisti (con la new entry del sig. Antonio Camuso). Diversi gli approfondimenti tematici.

Gli articoli di prima pagina sono stati riservati a **Federico Lenzi**, un gradito e atteso ritorno, che ci invita a ragionare “Oltre la neve” chiedendo alla politica locale risposte immediate su annose questioni rimaste irrisolte sul Laceno. E al sindaco di Bagnoli Irpino **Filippo Nigro** che ritorna invece sulla querelle seggiovie provando a spiegare, dal suo punto di vista, perchè la convenzione è già scaduta e perchè non si è riusciti a trovare un accordo con il gestore.

Proseguendo l'interessante “viaggio” nel comparto della castanicoltura irpina e sui suoi principali rappresentanti nelle istituzioni, **Giulio Tammaro** ha questa volta intervistato **Adamo Patrone**, Presidente provinciale dell'Associazione Italiana Coltivatori e Vicepresidente dell'Associazione Tartufai Monti Picentini.

Per comprendere i temi affrontati nel suo editoriale da **Alejandro Di Giovanni** è sufficiente leggere il titolo “*Ariani, renne e barricate*”. E' tutto un programma!!! Partendo da un excursus storico e sociologico sugli scambi interculturali che hanno erudito per secoli la specie umana, l'autore si sofferma sulla regressione-involuzione di oggi (lui la definisce “*decadenza irreversibile*”). E cita esempi pratici accaduti anche nella nostra piccola comunità ... con divagazioni su recenti dichiarazioni “istituzionali” al limite del grottesco.

Il tema degli scambi interculturali è affrontato anche da **Ernesto Dell'Angelo '66**, che ci racconta la bella e positiva esperienza vissuta da sua figlia (e da tutta la sua famiglia) che ha partecipato alle selezioni per AFS Intercultura. Un mondo, quello raccontato, che stride con ciò che è abbiamo visto di recente in tv con un “...gruppo di idioti, che si definiscono skinhead, che irrompono nell'assemblea di una associazione promigranti, ... investiti di una missione: quella di salvare la

purezza della razza italica e di vigilare i confini della cultura minacciati da invasioni e contaminazioni impure...”.

Ancora un bellissimo editoriale a firma di **Martin Di Lucia**. Molto efficace, dal nostro punto di vista, il titolo scelto, “Black Mirror”, che trae ispirazione dalla celebre serie tv che ha quale tema dominante la tecnologia che ci controlla e che genera (anche) dipendenza: “...a causa dell’interazione con in Social Media viene rilasciata nel cervello una sostanza chiamata Dopamina; la stessa sostanza che ci fa stare bene quando fumiamo, quando beviamo e quando scommettiamo; in altre parole crea dipendenza ...”.

Il prof. **Aniello Russo** ci segnala un’inedita “... pagina di diario della Famiglia Bruni del dicembre 1763” tratta dall’Archivio Storico dell’Abbazia del Monastero di Montevergine. Da leggere con piacere anche l’editoriale a firma di **Daniele Marano** “Il 2017 rock? Poco, molto poco...”.

Sempre godibili le storie raccontate con dovizia di particolari da due veterani della scrittura di qualità: l’ex dirigente scolastico **Salvatore (Totoruccio) Fierro** ed il “nostro” **Antonio Cella**. Il titolo del primo racconto è “Come rubare le caramelle ad un bambino” (tra il bandito Nardiello e l’autoveloce sull’Ofantina), il secondo si intitola “Il chirurgo” ed è un episodio tratto da una RACCOLTA dell’autore bagnolese.

Rocco Dell’Osso mostra grande qualità anche nella stesura di componimenti in versi, conditi in questa circostanza da tanta ironia che ci portano con la mente al nostro grande poeta satirico del seicento Giulio Acciano. Con “Testa di barbabietola” egli prova a tracciare il profilo di un personaggio bagnolese (di fantasia???) improbabile, ma non troppo ... il carattere distintivo di un notevole locale che poi, a bene vedere, è tipico di buona parte di tutti i bagnolesi.

La rubrica “Documenti storici” ospita in questo numero del giornale due interessanti approfondimenti. Il primo, con la prefazione del prof. **Gennaro Cucciniello**, è ancora una volta dedicato a **Francesco De Sanctis** “Viaggio elettorale in alta Irpinia. Gennaio 1875”. 1° puntata. “Fantasmi notturni a Lacedonia”. Il secondo è un breve saggio a cura di **Antonio Camuso** (nuova e gradita collaborazione con il ns. giornale) di analisi sulla scolarità in età infantile di Bagnoli Irpino durante il “ventennio”.

Infine le altre rubriche: “C’è chi dice che...” a firma di **Giovanni Nigro**, che affronta il tema della imminente campagna per le amministrative a Bagnoli Irpino; “Fettine dalla Cinemacelleria” a firma **Nello Patrone**; gli “Appunti di meteorologia” di **Michele Gatta**; “L’angolo della poesia” con i versi di **Luciano Arciuolo**.

Impaginazione e grafica a cura di **Giulio Tammaro**. Stampa: tipografia **DE.MA**. di *Eusebio Marano*.



www.palazzotentatenta39.it

Fuori Rete



Giornalino di attualità e cultura

Edizione gratuita riservata ai soci del Circolo socio-culturale Palazzo Tenta 39

Sommario

Intervista ad Adamo Patrone	Pagina 2
Una pagina del diario della famiglia Bruni di Aniello Russo	Pagina 4
C'è chi dice Il paese che verrà di Giovanni Nigro	Pagina 5
Ariani, renne e barricate di Alejandro Di Giovanni	Pagina 6
C'erano un' argentino, un ... di Ernesto Dell'Angelo '66	Pagina 8
Il 2017rock? di Daniele Marano	Pagina 9
Come rubare le caramelle ... di Totoruccio Fierro	Pagina 11
Black Mirror di Martin Di Lucia	Pagina 12
L'angolo della poesia Dopo le feste di Luciano Arciuolo	Pagina 13
Il chirurgo di Antonio Cella	Pagina 14
Testa di Barbabietola di Rocco Dell'Osso	Pagina 17
Documenti storici di Antonio Camuso	Pagina 18
Francesco De Sanctis di Gennaro Cucciniello	Pagina 21
Fettine dalla Cinemacelleria Dunkirk di Nello Patrone	Pagina 23

Oltre la neve

di Federico Lenzi

Da alcuni mesi, se non anni, il dibattito pubblico della nostra comunità è letteralmente monopolizzato dalla questione seggiovie. Si tratta di un tema alquanto complesso, in cui le parti in causa non hanno mancato di esporre dettagliatamente le loro posizioni. Parlare oggi del Laceno significa rischiare di scendere in frasi fatte e concetti già espressi centinaia di volte. Con questo articolo vogliamo tentare una narrazione diversa. Al di là dell'epico scontro tra i grandi protagonisti, al di là di speranze e di sogni infranti: il

lago, i prodotti tipici e i panorami del Laceno sono ancora

quest'articolo ci ripromettiamo di riaccendere i riflettori su tre temi dimenticati e di lasciarvi con una piccola riflessione. Prima di tutto, vogliamo affrontare il tema della monorotaia. Anche in questo caso è difficile non essere trascinati nel dibattito e nella faziosità politica di turno. Nonostante ciò, oggi abbiamo un'opera di cui è stato terminato il primo lotto e poi se ne sono perse le tracce. Come ben si nota dal castello, la montagna ha subito una profonda modifica e ingenti

Continua a pagina 10



Tempo scaduto...

Dott. Filippo Nigro

Di recente (27/11/2017) l'ex concessionario ha scritto di sgombero illegittimo, poiché la convenzione a suo dire scade nel 2031, ed ha manifestato disponibilità a trovare un accordo. La prima affermazione è smentita dalla sentenza TAR Salerno, che definisce il ricor-

so a suo tempo presentato " inammissibile ". Sentenza che non risulta sospesa, pertanto la concessione è scaduta nel Maggio 2002. Secondo punto : gli accordi si fanno per evitare i problemi, non dopo che sono stati creati. A fine Marzo scorso, cioè circa 10 mesi fa, il Comune ha

invitato l'ex concessionario a " concordare tempi e modi " del rilascio delle aree. Concordare tempi e modi, significa trovare un accordo. La risposta è stata lo stop delle Seggiovie. Abbiamo convocato una riunione, non si è presentato. Ed ha persino impe-

Continua a pagina 4

"... persone animate dal desiderio di voler mettere in discussione i propri convincimenti dal (libero e civile) confronto con le altrui certezze..."